

www.energiaagricolaakmo.it



INCONTRO DEL 6 LUGLIO 2023

Indice:

1

Contributi PNRR

- Parco Agrisolare
- Agrivoltaico
- Biometano
- Resilienza dell'agro-sistema irriguo
- Comunità Energetiche

2

Esiti del 1° bando emanato con il DM del 25 marzo 2022 e s.m.i.

- Alcune risposte del GSE sul DM 25/03/2022 e procedure del Regolamento

3

Cosa prevede il nuovo DM del 19 aprile 2023 – 2° bando

- Risorse assegnate al 2° bando
- Principali modifiche e miglioramenti
- Pillole
- Cosa prevede il nuovo Decreto integrato con il Regolamento Operativo *

4

Convenzioni nazionali con Partner

Principali contributi PNRR in ambito agroenergetico :



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare riqualificando le strutture produttive e utilizzando i tetti degli edifici per installare milioni di pannelli fotovoltaici, con una potenza installata pari ad almeno 375.000 kW nel 2036.

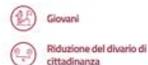
Costo totale dell'investimento
€ 1,5 mld

Vuoi saperne di più?



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Diffondere gli impianti agro-voltaici (metà agricoltura e metà fotovoltaico) di medie e grandi dimensioni per avere una agricoltura sostenibile e una produzione energetica da fonti rinnovabili. L'obiettivo è di ridurre i costi di approvvigionamento energetico del settore (oggi superano il 20 per cento dei costi aziendali) e migliorare le prestazioni climatiche e ambientali, con una diminuzione potenziale di 0,8 milioni di tonnellate di CO₂.

Costo totale dell'investimento
€ 1,10 mld

Vuoi saperne di più?



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Sostenere le comunità energetiche, cioè le coalizioni organizzate di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Le comunità possono avere una composizione molto varia (cooperative, associazioni senza scopo di lucro, condomini, attività commerciali e imprese del territorio...) ma hanno tutte lo stesso obiettivo: fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri.

Costo totale dell'investimento
€ 2,20 mld

Vuoi saperne di più?



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Rendere più costante la disponibilità di acqua per l'irrigazione, aumentando la resilienza dell'agroecosistema ai cambiamenti climatici e alle ondate di siccità. Attraverso la conversione di un terzo degli attuali sistemi di irrigazione verso altri sistemi di maggiore efficienza che utilizzano tecnologie innovative, si prevede non solo di migliorare la gestione delle risorse idriche e ridurre le perdite, ma anche di contrastare il prelievo illegale delle acque nelle aree rurali.

Costo totale dell'investimento
€ 880 mln

Vuoi saperne di più?



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Migliorare l'utilizzo del biometano, una fonte di energia rinnovabile che si ottiene da biomasse agricole (cioè colture dedicate, scarti agricoli e organici), o agroindustriali (cioè scarti della lavorazione della filiera alimentare). L'obiettivo è di migliorare di 2,3-2,5 miliardi di metri cubi la produzione di biometano, che permetterebbe di ridurre l'utilizzo dei gas a effetto serra dell'80 per cento e oltre.

Costo totale dell'investimento
€ 1,92 mld

Chiudi



Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Sviluppare una filiera agroalimentare smart e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale grazie a supply chain "verdi" che collegano il forte crescita del settore di bio caffè e tè a un miglioramento logistico del settore agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, florovivaio e vivaismo.

Costo totale dell'investimento
€ 800 mln

Per questo investimento sono previsti ulteriori 1,2 miliardi di euro finanziati dal Piano Complementare.

Vuoi saperne di più?

Edifici più sicuri e sostenibili e un settore agroalimentare più efficiente

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente: Economia circolare e agricoltura sostenibile

Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare riqualificando le strutture produttive e utilizzando i tetti degli edifici per installare milioni di pannelli fotovoltaici, con una potenza installata pari ad almeno 375.000 kW nel 2026.

I Target:

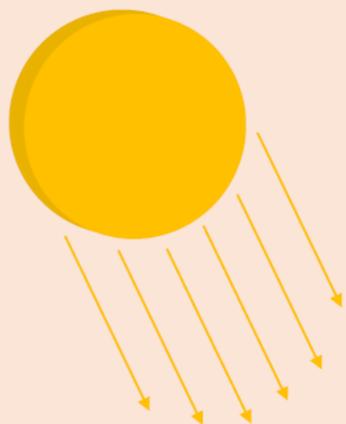
- entro il 31/12/2022: il 30 % delle risorse
- entro il 31/12/2023: il 50 % delle risorse
- entro il 31/12/2024: il 100 % delle risorse
- entro il 30/06/2026: almeno 375 000 kW

Costo totale dell'investimento

€ 1,5 mld

€ 1,126 mld imprese agricole attive nella trasformazione primaria

€ 0,373 mld imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli + prodotti agricoli in non agricoli



1500mIn

PARCO AGRISOLARE

Per un agricoltura a impatto zero



SUDDIVISIONE DELLE RISORSE



TABELLA 1A
Produzione agricola primaria



TABELLA 2A
Trasformazione di prodotti agricoli



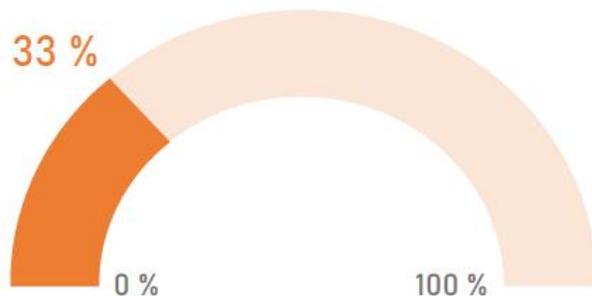
TABELLA 3A
Trasformazione da agricolo a non agricolo



Parco Agrisolare: *sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo. Si pone anche l'obiettivo di sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori*

SOGGETTO ATTUATORE: GSE S.P.A.

Focus Milestones/Target conseguiti



■ Totale risorse
■ Risorse richieste

RISORSE IMPEGNATE
per circa **506 mln**

8000 DOMANDE PRESENTATE

PERCENTUALI AL SUD (istruttorie concluse)

DOMANDE DAL NORD PER 344 Mln	68%
DOMANDE DAL SUD PER 162 Mln	32%

Parco Agrisolare

Emanato il 21 dicembre 2022 il decreto ministeriale con N. prot. 654947 (poi integrato dal DM n. 186430 del 30/03/2023) recante l'elenco dei destinatari ammessi a finanziamento pari al **30 % dei fondi complessivi della misura**.

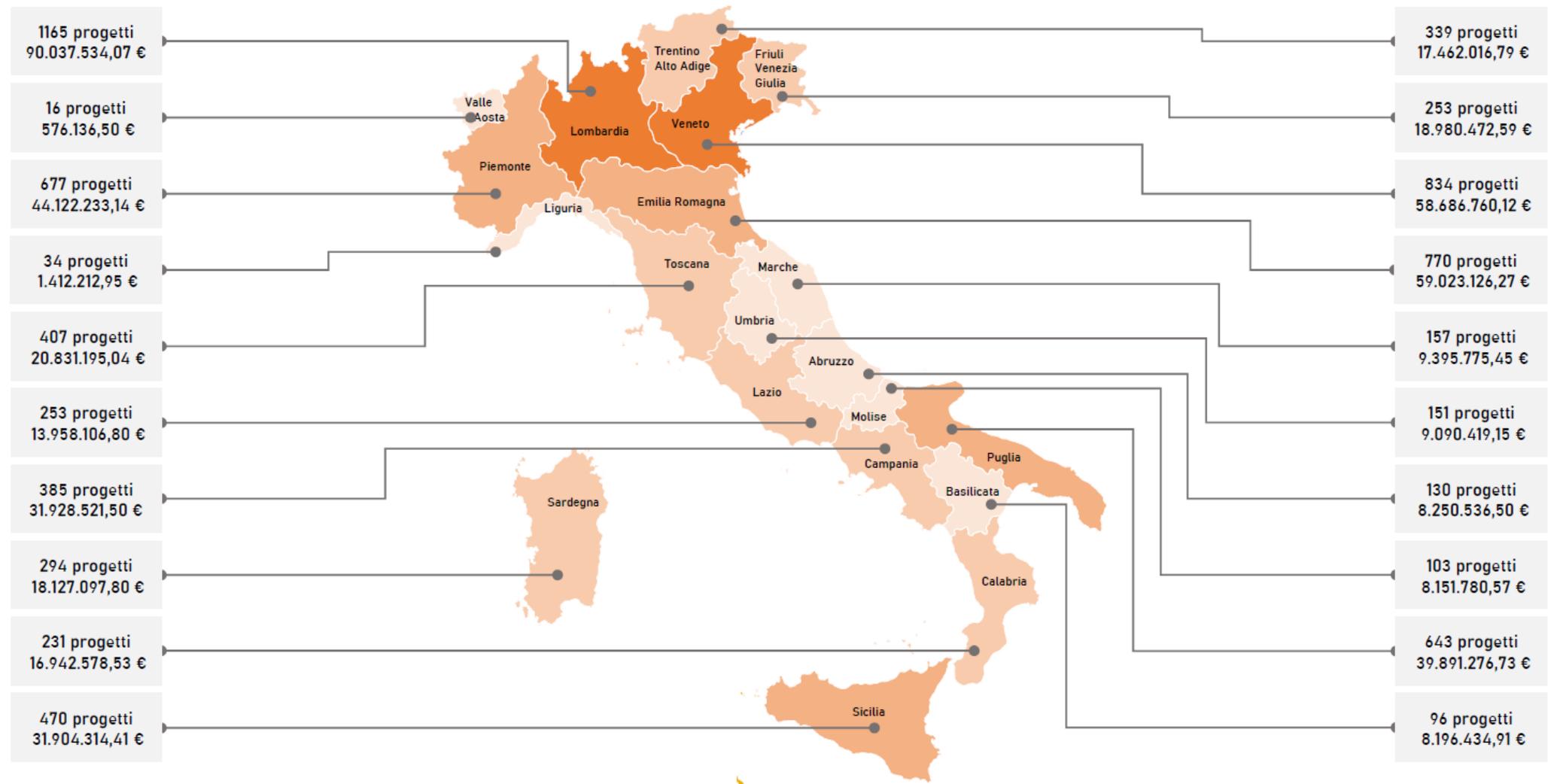
Il totale delle risorse concesse al DM n. 654947, poi integrato dal DM n. 186430, equivale a **506.968.529,81 euro per 7428 progetti**.

La capacità di produzione di energia solare da impianti fotovoltaici installata al completamento degli investimenti sarà pari a **621.410 kW**.

Sono in fase di lavorazione le procedure per l'attivazione dei circuiti finanziari.



Ripartizione geografica dei progetti finanziati



Esiti del primo bando emanato con il DM del 25 marzo 2022 e s.m.i.

- Complessivamente sono **7428 le domande ammesse a finanziamento**, per oltre 506 milioni di risorse assegnate e una potenza fotovoltaica complessiva di oltre 600 MW.
- Il **70% delle risorse sono state assegnate alle imprese agricole attive nella trasformazione primaria**, che hanno presentato il **84% dei progetti**.
- Segue la categoria delle imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, con circa il 21% delle risorse, che hanno presentato il 12% dei progetti.

L'opzione di RINUNCIA al contributo prevista dal DM 16 aprile 2023

- le domande di agevolazione riferite a progetti inclusi negli elenchi di cui ai decreti del 21 dicembre 2022 e 30 marzo 2023 sono ammissibili esclusivamente previa **espressa rinuncia al contributo** stabilito dal decreto ministeriale n. 140119 del 25 marzo 2022 da effettuarsi prima della presentazione della domanda di agevolazione. [*** Fermo restando quanto previsto al comma 10, dell'articolo 6**]
- I **progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** da parte del soggetto beneficiario. Tutte le spese sono ammissibili a partire dal momento di presentazione della domanda da parte del soggetto beneficiario.

Esiti del primo bando emanato con il DM del 25 marzo 2022 e s.m.i.

Tabella di sintesi Allegato 1 e 2 del Decreto Parco Agrisolare - Elenco dei beneficiari ammessi al contributo

Ripartizione delle domande ammesse NORD/SUD	n. di Soggetti Beneficiari	intensità del contributo riconosciuta	% risorse assegnate	% beneficiari	OBBIETTIVO	% target
NORD	5076	343.575.989 €	67,8%	68,3%		
SUD	2352	162.783.986 €	32,1%	31,7%	600.000.000 €	27%
Totali	7428	506.968.530 €			1.500.000.000 €	33,8%

Tipologia di impresa/attività

:

T1A - Aziende agricole attive nella produzione primaria	n. di Soggetti Beneficiari	intensità del contributo riconosciuta	% risorse / obiettivo	% beneficiari	OBBIETTIVO	% target
NORD	4344	250.097.670 €	34,7%			
SUD	1924	108.433.082 €	22,6%		40% destinato al SUD	
Totale T1A	6268	358.530.752 €	29,9%	84,4%	1.200.000.000 €	29,9%

T2A - Imprese attive nel settore della

trasformazione di prodotti agricoli

	n. di Soggetti Beneficiari	intensità del contributo riconosciuta	% risorse / obiettivo	% beneficiari	OBBIETTIVO	% target
NORD	555	68.917.056 €	38,3%			
SUD	335	42.034.962 €	35,0%		40% destinato al SUD	
Totale T2A	890	110.952.018 €	37,0%	12,0%	300.000.000 €	49,5%

T3A - Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli

	n. di Soggetti Beneficiari	intensità del contributo riconosciuta	% risorse / obiettivo	% beneficiari	OBBIETTIVO	% target
NORD	177	24.561.263 €	13,6%			
SUD	93	12.315.942 €	10,3%		40% destinato al SUD	
Totale T3A	270	37.485.760 €	12,5%	3,6%		

Alcune risposte del GSE sul DM 25/03/2022 e procedure del Regolamento

- **FINE LAVORI:** funzionalità attivata sul Portale del GSE dal 27 giugno
- **VARIANTI :** sono sicuramente accettabili e non inficiano il contributo le modifiche di numero di moduli, potenza per singolo modulo, marca e orientazione dei moduli. Una riduzione della potenza è accettabile, non è consentita potenza superiore a quanto ammesso in fase di riconoscimento del contributo. Importante è che rimanga lo stesso fabbricato del progetto, non è possibile spostare l'impianto su edifici adiacenti e che non erano stati oggetto di istruttoria in fase di ammissione.
- **FATTURE E GIUSTIFICATIVI DI SPESA:** In linea generale, al fine di effettuare una corretta rendicontazione delle spese sostenute, tutti i giustificativi di spesa, intestati al Soggetto Beneficiario che realizza gli interventi ammessi, devono riportare gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato.

Con particolare riferimento ai **costi sostenuti per tutti gli interventi avviati prima della data di emanazione del decreto ministeriale recante l'elenco dei destinatari ammessi al finanziamento**, le fatture di pagamento e i giustificativi di spesa antecedenti la suddetta data e privi del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice identificativo rilasciato dal Portale Agrisolare (AGRSXXXXXX), nonché in caso di mancata dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.2 - Parco Agrisolare iniziativa Next Generation EU”*, saranno considerati ammissibili, fermo restando il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- riportare la Partita IVA del Soggetto beneficiario che effettua il pagamento;
- riportare la denominazione sociale, la partita IVA e il c/c del Soggetto che emette la fattura;
- descrivere con chiarezza la tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto (a titolo esemplificativo: IVA, progettazione, posa in opera, costi di connessione) e/o i dati tecnici e quantitativi necessari per la corretta rendicontazione degli interventi e relative spese ammissibili (a titolo esemplificativo: potenza di picco dell'impianto fotovoltaico e/o marca, modello, potenza di picco dei moduli fotovoltaici installati, capacità nominale dei sistemi di accumulo installati, potenza complessiva dei dispositivi di ricarica).

Si precisa, inoltre, che tali fatture e giustificativi di spesa dovranno essere accompagnati da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio firmata dal Soggetto Beneficiario, nella quale si attesta che la documentazione trasmessa sia riferibile e associata al codice CUP, al Codice identificativo rilasciato dal Portale Agrisolare (AGRSXXXXXX), nonché alla misura *“PNRR M2.C1.I2.2 - Parco Agrisolare iniziativa Next Generation EU”*.

Sintesi del nuovo DM del 19 aprile 2023

pubblicato in GU il 1/7/2023 Serie generale n. 152

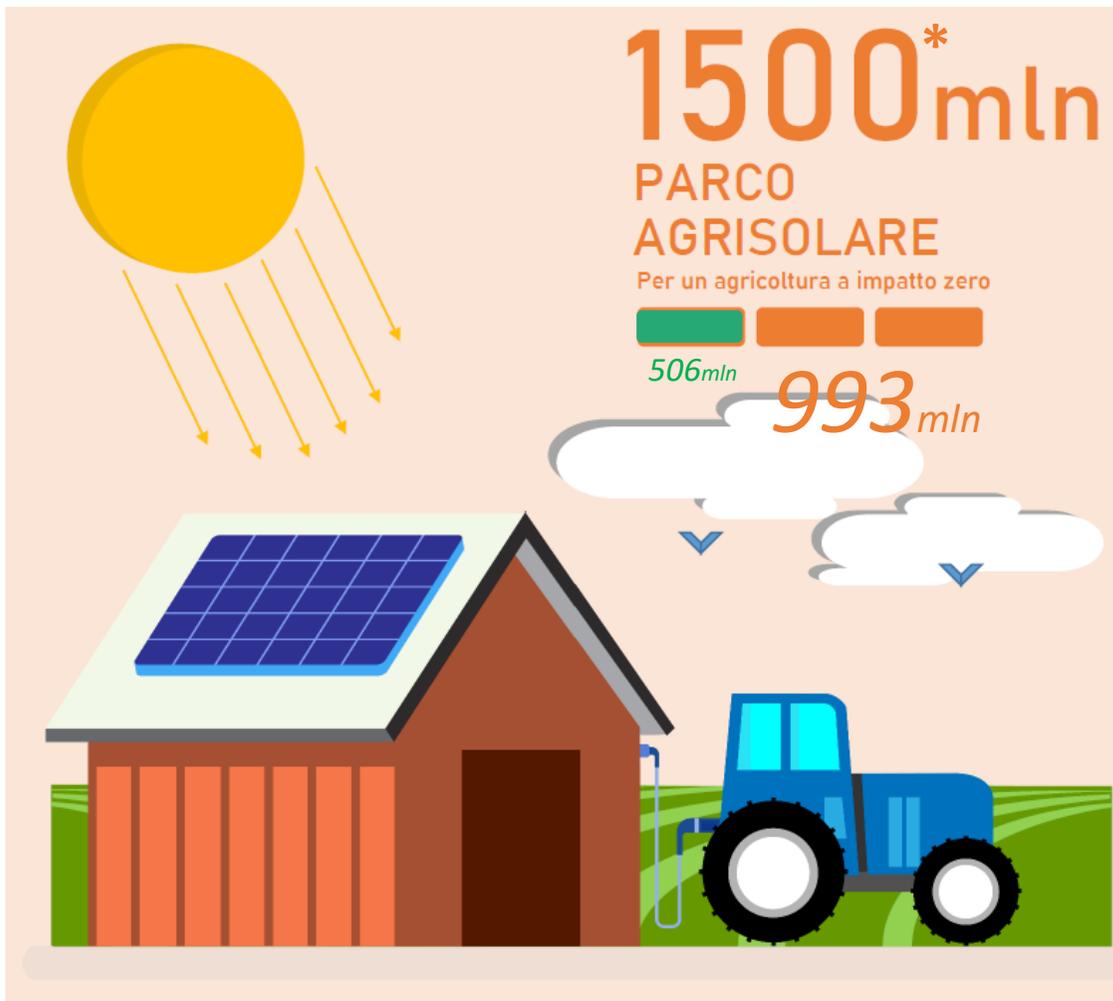
M2C1 Investimento 2.2. PARCO AGRISOLARE

SECONDO BANDO

Publicazione luglio
Domande settembre

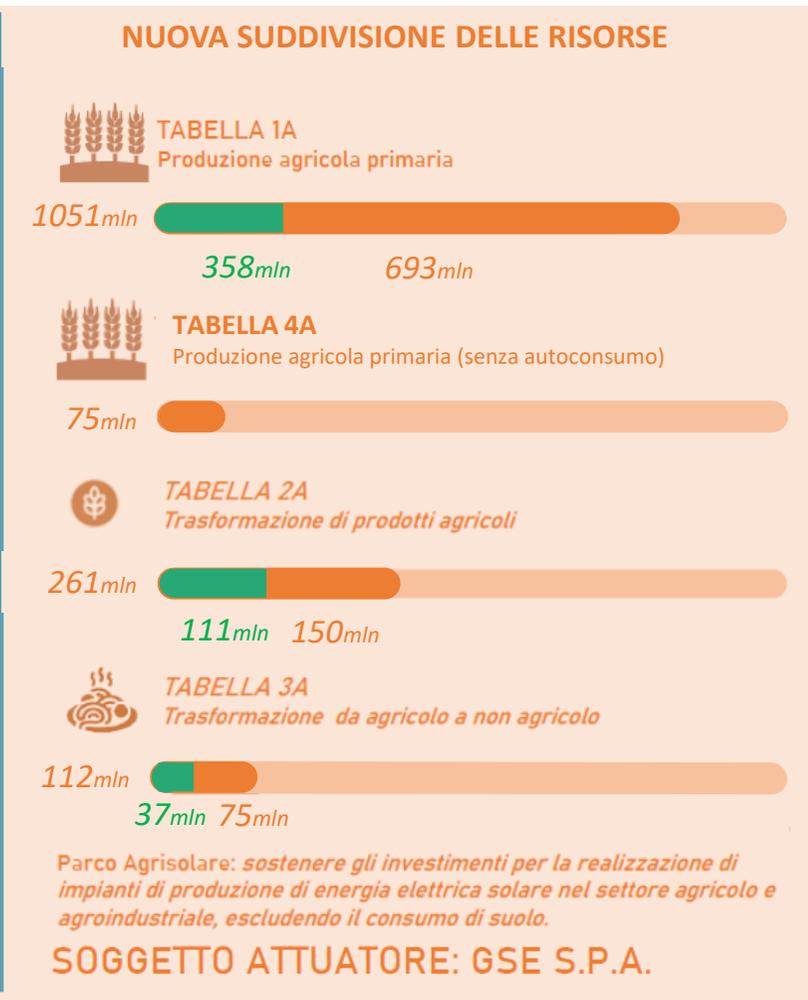
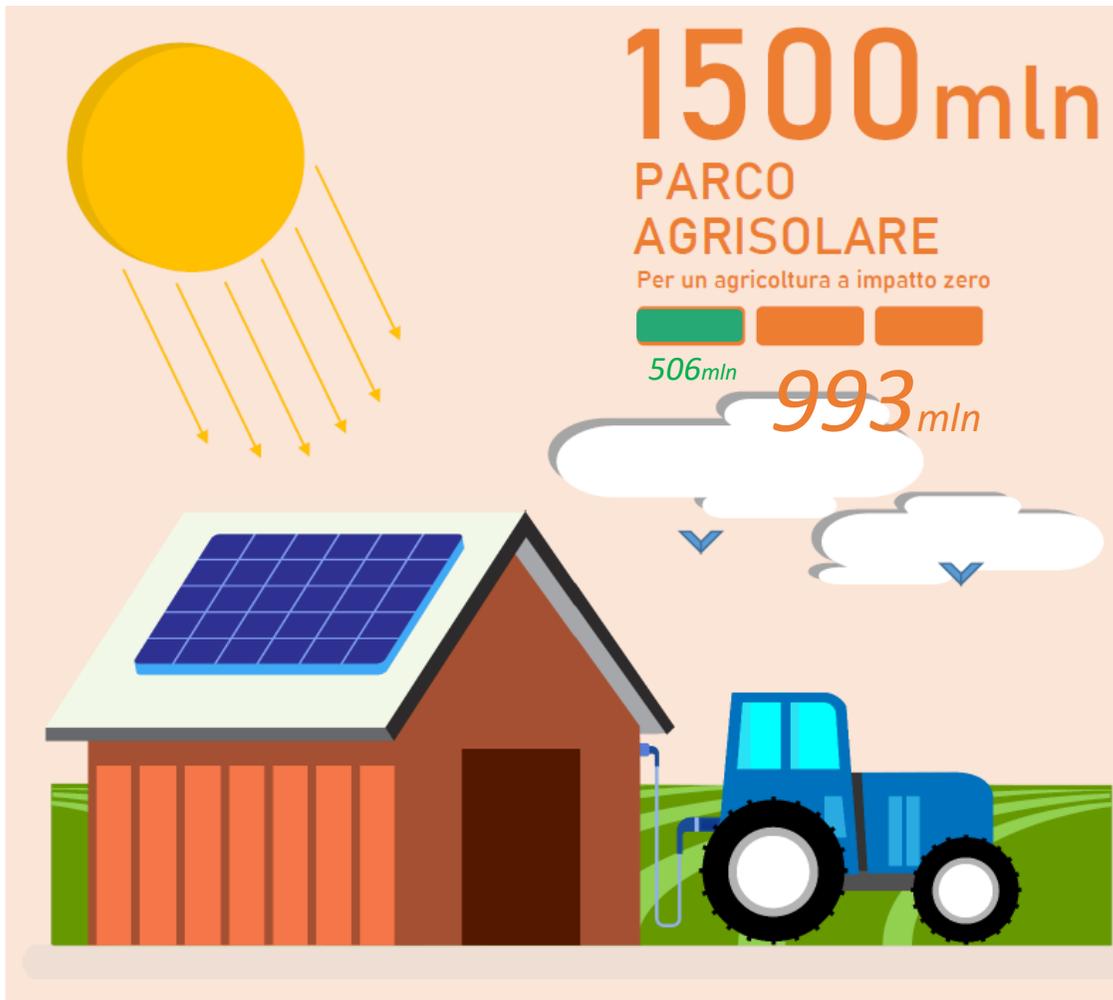


Risorse assegnate con il 2° bando emanato con il DM del 19 aprile 2023
 pubblicato in GU il 1/7/2023 Serie generale n. 152



*Il 40% delle risorse saranno assegnate prioritariamente a Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

Ripartizione delle Risorse con il 2° bando emanato con il DM del 19 aprile 2023 pubblicato in GU il 1/7/2023 Serie generale n. 152



*Eventuali ulteriori risorse precedentemente assegnate che si rendano di nuovo disponibili per effetto di rinunce e/o revoche saranno destinate alle imprese della Produzione agricola primaria

2° bando ParcoAgrisolare – DM del 19 aprile 2023

Principali modifiche

- Nuova fattispecie impresa della produzione agricola primaria senza limite di autoconsumo (Tab 4A)
- Possibilità di rinuncia alla precedente domanda di agevolazione *
- Rimozione del limite di spesa per singolo progetto e innalzamento del limite per singolo beneficiario pari a 2,33 Mln; *
- L'autoconsumo condiviso tra più aziende agricole;
- Innalzamento del limite di potenza a 1.000 kWp per impianto fotovoltaico (1.500 €/kWp);
- la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo è aumentata a 100.000,00 € (1.000 €/kWh);
- La spesa massima ammissibile per dispositivi di ricarica è aumentata fino a 30.000 €;
- può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta
- Calcolo dell'energia termica senza vincolo prevalenza

Modifiche alle tabelle delle categorie di imprese

a) Imprese della produzione agricola primaria

Tab 1A	<input type="checkbox"/> con limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo dell' 80% sui costi ammissibili <input type="checkbox"/> autoconsumo condiviso	693 milioni
Tab 4A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo dal 40% al 65% (in base alle maggiorazioni del 30%)	75 milioni

b) Imprese della trasformazione agricolo in agricolo

Tab 2A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo fino all' 80% sui costi ammissibili per fasce di potenza: <ul style="list-style-type: none"> • 6 - 200 kWp 80% • 200 - 500 kWp 65% • 500 - 1000 kWp 50% 	150 milioni
--------	--	-------------

c) Imprese della trasformazione agricolo in non agricolo

Tab 3A	<input type="checkbox"/> senza limite di autoconsumo <input type="checkbox"/> contributo dal 40% al 65% (in base alle maggiorazioni del 30%)	75 milioni
--------	---	------------

Pillole

- Il Masaf / GSE pubblicherà l'avviso di bando a luglio, con avvio delle domande sul portale GSE da settembre e una finestra temporale di circa 1 mese
- È possibile **rinunciare al precedente contributo** per partecipare al nuovo bando, purchè non siano stati iniziati i lavori [art.6, commi 9 e 10] **[*]**
- Il GSE aggiornerà il **Regolamento Operativo** [restano validi molti principi contenuti nel Regolamento Operativo del 23 settembre]
- Il Ministero dell'Agricoltura e il GSE aggiorneranno le **FAQ** [restano validi molti principi contenuti nei precedenti FAQ]
- La misura intende sostenere **Progetti di ammodernamento/efficientamento dei fabbricati** che prevedono la realizzazione di **nuovi impianti fotovoltaici** di potenza $6kWp < P < 1000kWp$ (*intervento trainante*) + *interventi trainati di ammodernamento*
 - interventi di **efficientamento delle coperture**
 - installazione di **sistemi di accumulo e sistemi di ricarica elettrica**.
- **Contributo in conto capitale** (tra il 40-65% e l'80%) **senza limiti di spesa massima ammissibile per singolo progetto e innalzamento del limite per singolo beneficiario pari a 2,33 Mln ; [*]**
- Le spese ammissibili hanno dei **limiti massimi di spesa per ogni intervento**
- È prevista la **possibilità di cumulare** all'interno di un unico progetto **fonti finanziarie differenti** a determinate condizioni - **principio del doppio finanziamento**.

Pillole

- Possono partecipare gli **imprenditori agricoli** (in forma individuale o societaria), le **imprese agroindustriali** (con codice Ateco presente in allegato), le **cooperative agricole**, i soggetti di cui prima costituiti in **forma aggregata** (es A.T.I.; R.T.I. ; CER) **[*]**
- può presentare domanda il **soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro**, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente
- Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00 **[da verificare nuovo Regolamento per quelli che hanno avviato l'attività imprenditoriale in data successiva all'1 gennaio 2022]**.
- Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale del GSE. Le agevolazioni verranno concesse mediante una **procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse** disponibili.
- La **domanda** potrà essere presentata anche **per il tramite dei CAA**;
- **Alla data di presentazione della domanda** i Soggetti beneficiari devono **possedere i requisiti richiesti**;
- **i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda. E realizzati, collaudati con rendicontazione degli interventi entro 18 mesi dall'ammissione[*]**
- Tutte le **spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della domanda [*]**
- Le **autorizzazioni** dovranno essere possedute alla richiesta della prima erogazione finanziaria

Pillole

- Per le sole **aziende agricole di produzione primaria in Tab 1A (contributo 80%)** è previsto il **requisito del fabbisogno energetico dell'azienda** – consumo medio annuo calcolato secondo le indicazioni del Regolamento operativo.
- **Per le aziende agricole di produzione primaria senza limite di autoconsumo (Tab 4A) il contributo varia tra il 40-65%. [*]**
- Le imprese del settore della produzione agricola primaria possono presentare domande a valere sulle risorse alternativamente della Tab1A o della Tab 4A. **Qualora l'impresa presenti domande a valere sulle risorse di entrambi le medesime non sono ammissibili a finanziamento** [Rif. com.2, art.3].
- Previsto l'**Autoconsumo condiviso tra più imprese della produzione agricola primaria**, se l'obiettivo è quello di soddisfare al più il fabbisogno energetico di tutti i soggetti beneficiari. **[*]**
- **ogni singola Proposta deve essere riferita al progetto di un solo impianto fotovoltaico** (e degli eventuali interventi complementari), **da realizzarsi esclusivamente presso uno dei siti produttivi, ovvero unità locali dell'azienda**, così come desumibili dalle visure camerali, **e dimensionato al fine di soddisfare in tutto o in parte il fabbisogno energetico della medesima azienda sul territorio nazionale (anche aggregate).**
- per **“fabbisogno energetico dell'azienda”** si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche **riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale (anche aggregate)**. Tali consumi di energia elettrica e termica dovranno essere attestati da opportune evidenze documentali.
- in caso di **subentro**, ai fini del calcolo dei consumi si può tenere conto dei consumi del precedente titolare [FAQ GSE KB0015378 del 27/09/22]

Pillole

- In relazione ai **consumi medi annui di energia elettrica dell'azienda**, si specifica che dovranno essere attestati dalle bollette dell'energia elettrica, intestate all'azienda/impresa agricola, riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni. **[*]**
- Per **computare**, nel dimensionamento dell'impianto fotovoltaico, il **fabbisogno di energia termica** dell'azienda agricola di cui alle Tabelle 1A, il Regolamento Operativo definisce le **modalità per la determinazione dell'energia elettrica equivalente**.
- **In caso di potenziamento di un impianto esistente** il contributo verrà definito sulla base dei costi sostenuti per la sola parte di nuova realizzazione.
- **l'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola**, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito **dell'attività agrituristica**, che siano nella disponibilità del Soggetto Beneficiario, **regolarmente accatastati alla data di invio della Proposta** nel catasto dei fabbricati con annotazione, nella relativa posizione catastale, del riconoscimento della ruralità fiscale prevista dall'art. 9, comma 3-bis del DL 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133 e ss.mm.ii.. L'annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale non è richiesto nel caso in cui al fabbricato rurale sia stata attribuita la categoria catastale D/10.
- **è consentita l'installazione anche su fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, purché essi siano strumentali all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario** così come desumibile dal codice ATECO prevalente.

Pillole

- Per fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, **la strumentalità effettiva** degli stessi all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario (codice ATECO prevalente) **dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.**
- È inoltre consentita l'installazione dell'impianto fotovoltaico esclusivamente su **serre esistenti**, alla data di invio della Proposta, **che risultino strumentali all'attività agricola** del Soggetto Beneficiario e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulta necessario l'accatamento.

Cosa prevede il nuovo DM del 19 aprile 2023

pubblicato in GU il 1/7/2023 Serie generale n. 152

M2C1 Investimento 2.2. PARCO AGRISOLARE

SECONDO BANDO

Publicazione luglio
Domande settembre



Tempistiche del nuovo bando Parco Agrisolare ai sensi del DM del 19 aprile 2023

1/7/2023

DM del 19 aprile 2023



Tab.1A, Tab2.A,
Tab.3A, Tab.4A



luglio/2023

Avviso bando
Parco Agrisolare



- allegato A "Regolamento Operativo" (aggiornato);
- allegato B "Codici ATECO Agrisolare";
- allegato C "Allegati TFUE"
- allegato D "Simulatore analisi controfattualità grandi imprese".

lug-set

Eventuale presentazione
richiesta di rinuncia al
contributo 1°bando

settembre – ottobre/2023

Presentazione domande

PARCO AGRISOLARE

PARCO AGRISOLARE

TUTORIAL



- Manuale GSE Utente Portale Agrisolare (aggiornato)

Cosa prevede il nuovo DM del 19 aprile 2023

pubblicato in GU il 1/7/2023 Serie generale n. 152

Il presente decreto fornisce le direttive necessarie al proseguimento della misura “Parco Agrisolare” (Missione 2, COMPONENTE C1, Investimento 2.2 del PNRR), tramite l’erogazione di un **contributo a fondo perduto** per la realizzazione di **nuovi impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo** nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Sarà possibile presentare progetti per installare **impianti fotovoltaici** da 6 kW fino a 1000 kW **sui fabbricati strumentali all’attività, compresi gli agriturismi e le serre**, con un contributo in conto capitale (tra il 40% e l’80% della spesa massima ammissibile) che potrà coprire anche i costi di **riqualificazione e ammodernamento delle coperture** con la rimozione di amianto (ove presente) e/o migliorando la coibentazione e areazione. Tali progetti potranno essere abbinati anche all’**installazione di sistemi di accumulo e di ricarica elettrica**.

I Soggetti beneficiari:

- a) L'imprenditore agricolo, in forma individuale o societaria;
- b) impresa agroindustriale;
- c) La cooperativa agricola e la cooperativa o loro consorzi (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n.288 del 18 maggio 2001);
- d) i soggetti di cui alle lettere a) , b) e c) costituiti in forma aggregata (es A.T.I.; R.T.I. ; CER) [*]

che **realizza gli interventi**, ne **sostiene i relativi costi** ed **ha la disponibilità dell'immobile funzionale all'esercizio dell'impresa agricola**, oggetto dei predetti interventi, e che **riceve il contributo**;

che **alla data di presentazione della domanda** possiedono i **requisiti** (comma 3, dell'articolo 4)

Sono **esclusi** i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA con un volume di affari inferiore ai 7000 euro annui. **Ma può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro**, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente [*]

I Soggetti beneficiari:

In base al Soggetto sono previste 4 tipologie di aiuti per investimenti, ricondotti ai Codici Ateco principali ([allegato B "Codici ATECO Agrisolare"](#))

- interventi **connessi alla produzione agricola primaria** - **Tabella 1A con autoconsumo**
- interventi **connessi alla produzione agricola primaria** - **Tabella 4A senza autoconsumo**
- interventi nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli** - **Tabelle 2 A;**
- interventi nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli** - **Tabelle 3A.**

I Requisiti dei beneficiari previsti al comma 3, dell'articolo 4

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i Soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) **non essere soggetto a sanzione interdittiva** di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (come l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi) **o ad altra sanzione** che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, **compresi i provvedimenti interdittivi** di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, **in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (ovvero di provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Esempio: provvedimenti dell' Ispettorato nazionale del lavoro; dei VdF in materia di prevenzione incendi);
- d) **non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli** anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- e) essere in condizioni di **regolarità contributiva**, attestata da Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

I Requisiti dei beneficiari previsti al comma 3, dell'articolo 4

- g) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- h) **non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero delle politiche agricole** alimentari e forestali, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER- Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

GSE

Allegato 2: Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la richiesta di ammissione al contributo

Codice richiesta: _____
Codice OSAB: _____

Richiesta di ammissione al contributo in conto capitale previsto per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 "Parco Agrisolare"

(ai sensi del D.M. 25 marzo 2022 e s.m.i. e del D.P.R. n. 445/2000)

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica (Portale AGRISOLARE), secondo le indicazioni riportate nel Regolamento Operativo "Parco Agrisolare" (nel seguito, Regolamento) e nel Decreto Ministeriale del 25 marzo 2022 e s.m.i. relativo "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare".

Per le persone fisiche / Dite individuali:
 Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, il/la _____, residente a _____, in via _____, Comune di _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, nome/cognome _____, nella qualità di Soggetto Beneficiario,

Per le persone giuridiche:
 Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, il/la _____, legale rappresentante/procuratore dell'entità _____, con sede in _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nella qualità di Soggetto Beneficiario,

RICHIESTE

per l'intervento gli interventi i cui dati sono specificati nel seguito, di accedere ai benefici previsti per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare" di cui al D.M. del 25 marzo 2022 e s.m.i. (nel seguito, Decreto).

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di omessa o inesatta comunicazione dei dati o documenti sui vertici di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

41

Dimensione degli impianti fotovoltaici e altri interventi :

Gli **impianti fotovoltaici** potranno avere potenza compresa tra **6 kWp e 1000 kWp**.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico può essere accompagnato da:

- rimozione e smaltimento dell'amianto e/o eternit dalle coperture;
- realizzazione dell'isolamento termico delle coperture;
- realizzazione di un sistema di areazione connesso alla sostituzione del tetto;
- installazione di sistemi di accumulo;
- installazione di sistemi di ricarica elettrica.

Requisito autoconsumo Per le sole aziende **agricole di produzione primaria** (Tab. 1A, contributo all'80%) gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di **soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda** e se la loro capacità produttiva **non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare**. Mentre la **vendita di energia elettrica è consentita nella rete purchè sia rispettato il limite di autoconsumo annuale**. Per **“fabbisogno energetico dell'azienda”** si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche **referibili alla medesima azienda sul territorio nazionale (anche aggregate)**.

Regolamento Operativo [*in aggiornamento*]:

Il *Regolamento Operativo*, ha poi chiarito che

- ogni singola Proposta deve essere riferita al progetto di un solo impianto fotovoltaico (e degli eventuali interventi complementari), da realizzarsi esclusivamente presso uno dei siti produttivi, ovvero unità locali dell'azienda, così come desumibili dalle visure camerali, e dimensionato al fine di soddisfare in tutto o in parte il fabbisogno energetico della medesima azienda sul territorio nazionale (anche aggregate).
- che per "**fabbisogno energetico dell'azienda**" si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale (anche aggregate). Tali consumi di energia elettrica e termica dovranno essere attestati da opportune evidenze documentali, di seguito rappresentate.
- In relazione ai consumi medi annui di energia elettrica dell'azienda, si specifica che dovranno essere attestati dalle bollette dell'energia elettrica, intestate all'azienda/impresa agricola, riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni.
- Per **computare**, nel dimensionamento dell'impianto fotovoltaico, il **fabbisogno di energia termica** dell'azienda agricola di cui alle Tabelle 1A, il Regolamento Operativo definisce le modalità per la determinazione dell'energia elettrica equivalente.

Regolamento Operativo *[in aggiornamento]*:

- l'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle **coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola**, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito **dell'attività agrituristica**, che siano nella disponibilità del Soggetto Beneficiario, **regolarmente accatastati alla data di invio della Proposta** nel catasto dei fabbricati con annotazione, nella relativa posizione catastale, del riconoscimento della ruralità fiscale prevista dall'art. 9, comma 3-bis del DL 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133 e ss.mm.ii.. L'annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale non è richiesto nel caso in cui al fabbricato rurale sia stata attribuita la categoria catastale D/10.
- **è consentita l'istallazione anche su fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, purché essi siano strumentali all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario** così come desumibile dal codice ATECO prevalente.
- Per fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, **la strumentalità effettiva** degli stessi all'attività svolta dal Soggetto Beneficiario (codice ATECO prevalente) **dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.**

Regolamento Operativo *[in aggiornamento]*:

- È consentita l'installazione dell'impianto fotovoltaico **esclusivamente su serre esistenti**, **alla data di invio della Proposta, che risultino strumentali all'attività agricola del Soggetto Beneficiario** e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulta necessario l'accatastamento. La strumentalità effettiva del fabbricato e/o della serra all'attività del Soggetto Beneficiario dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.
- **In caso di potenziamento di un impianto esistente** il contributo verrà definito sulla base dei costi sostenuti per la sola parte di nuova realizzazione.
- Laddove **l'azienda agricola non risulti connessa alla Rete elettrica nazionale** e, conseguentemente, i consumi di energia elettrica non siano attestabili da apposite bollette, è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico di taglia pari a 6 kW, fatto salvo che, anche per tale fattispecie, è possibile installare ulteriore potenza di generazione oltre i 6 kW considerando gli eventuali consumi di energia termica.
- Qualora l'azienda/impresa abbia avviato **l'attività imprenditoriale in data successiva all'1 gennaio 2022** (e comunque non oltre il 2022) *, è consentito stimare i consumi di energia elettrica riferibili a un intero anno solare a partire dai consumi attestabili dalle bollette disponibili, effettuando una proporzione sui mesi di effettivo consumo (che dovranno essere al minimo pari a un intero trimestre) rapportati ai dodici mesi solari, fermo restando i limiti sul volume di affari relativo all'anno fiscale 2021, come previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto.

Gli interventi e le spese ammissibili :

i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda; Tutte le spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della domanda da parte del Soggetto beneficiario. [*].

Sono ammessi a finanziamento **solo gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione** e realizzati **con componenti di nuova costruzione**.

L'IVA è un **costo ammissibile** solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

Gli interventi e le spese ammissibili sono:

- ☒ realizzazione di un **nuovo impianto fotovoltaico** (acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto);
- ☒ **fornitura e messa in opera dei materiali necessari** alla realizzazione degli interventi;
- ☒ **costi di connessione alla rete elettrica**;

fino ad un **limite massimo di 1500 euro/kWp** per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

- progettazione, asseverazioni e spese professionali** richieste (comprese le spese di presentazione della istanza, direzioni lavori e collaudi).

Interventi complementari:

- rimozione e smaltimento dell'amianto (e dell'eternit)**, ove presente;
- isolamento termico dei tetti;**
- refacimento delle coperture con sistemi di areazione;**

fino a **limite massimo ammissibile di 700 euro/kW**.

n.b. È consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture anche diverse da quelle su cui si opera la bonifica dall'amianto/eternit, purché appartenenti allo stesso fabbricato.

n.b. È ammessa l'opera di bonifica anche su superfici superiori a quelle dell'installazione di impianti fotovoltaici, purché appartenenti allo stesso fabbricato.

- sistemi di accumulo;**
fino ad **ulteriori 1000 euro/kWh** in caso di sistemi di accumulo, per un contributo **massimo di 100.000 euro** per sistemi di accumulo.
- sistemi di ricarica elettrica;**
fino ad un limite massimo ammissibile pari a 30.000 euro **[*]**

Come si accederà al bando [*]

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate dal .. **settembre** (dalle ore 12:00) **fino al .. ottobre 2023** (alle ore 12:00), attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici SpA. Le agevolazioni verranno concesse mediante una **procedura a sportello** sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda potrà essere presentata dai Soggetti beneficiari anche **per il tramite dei CAA-** Centri di Assistenza Agricola o di professionisti abilitati.

Sarà necessario presentare:

- ☑ una **domanda informatizzata**, comprensiva dei dati anagrafici del beneficiario, descrizione catastale dei manufatti, e la descrizione dell'intervento;
- ☑ una **relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato** e relativi allegati;

Le autorizzazioni, eventualmente necessarie e distinte per tipologia di intervento, dovranno essere possedute e comprovate entro il termine di richiesta della prima erogazione finanziaria.

La domanda

- ☑ una **domanda informatizzata** da presentare sul portale del GSE, si comporrà di:
 1. dati anagrafici del Soggetto beneficiario;
 2. descrizione catastale dei manufatti oggetto di intervento;
 3. descrizione di massima dell'intervento;
 4. Richiesta di contributo;
 5. Autodichiarazione

- ☑ una **relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato** contenete:
 1. **descrizione del sito e dei lavori** oggetto dell'istanza di contributo;
 2. **stima preliminare dei costi e dei lavori**, distinti per tipologie di intervento come elencate all'articolo 6;
 3. **cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative** necessarie alla realizzazione di ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione, dal momento della concessione del contributo sino alla conclusione dei lavori;
 4. **descrizione dei lavori**, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali utilizzati per ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione, nel rispetto del principio "[non arrecare un danno significativo](#)" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, come meglio specificato nell'Avviso di cui al successivo articolo 13;
 5. **visura del catasto fabbricati**;
 6. documentazione atta all'identificazione del fabbricato;
 7. **dossier fotografico ante operam** per documentare lo stato dei luoghi e eventuali coperture in amianto alla data di presentazione della domanda;
 8. altra documentazione richiesta dal Soggetto attuatore e disciplinata nei Provvedimenti e nell'Avviso.

La documentazione richiesta nella procedura GSE

☑ una **documentazione** da presentare sul portale del GSE [*in aggiornamento*]:

1. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN)** redatta ai sensi del DPR 445/2000 e resa disponibile dal Portale, debitamente sottoscritta dal Soggetto Beneficiario o dal Rappresentante Legale o dal suo Procuratore (il modello è presente in Allegato 2);
2. - **documento di identità del Soggetto Beneficiario o del Rappresentante Legale/Procuratore**, in corso di validità;
3. - **relazione tecnica descrittiva** del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, timbrata e firmata da un professionista abilitato e contenente almeno gli elementi riportati al paragrafo 6.2.1;
4. - **visura catastale degli immobili oggetto di intervento** da cui sia possibile desumere l'inquadramento catastale del sito di installazione, nonché le informazioni necessarie al fine di stabilire la strumentalità del fabbricato all'attività agricola (annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale prevista dall'art. 9, comma 3-bis, del DL 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modificazioni e integrazioni);
5. - **planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico** con la rappresentazione in pianta del/dei fabbricato/i interessato/i, con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità esecutive dell'intervento;
6. - **schema elettrico unifilare di progetto** redatto da professionista abilitato, con la rappresentazione dei componenti principali del generatore fotovoltaico (stringhe, inverter, trasformatori, etc.) e riportante l'eventuale indicazione di porzioni esistenti di impianto (progetto di potenziamento), i principali tracciati elettrici, le derivazioni dei carichi elettrici, i servizi ausiliari, l'esatto posizionamento elettrico del sistema di accumulo e/o del dispositivo di ricarica (ove previsti), apparati di protezione installati, apparecchiature di misura per la contabilizzazione dell'energia elettrica. Il presente documento è necessario anche al fine di verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, in relazione al rispetto delle disposizioni del CEI e delle migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari
7. - **dossier fotografico ante operam** costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall'intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono;
8. - **bollette elettriche rappresentative dei consumi annuali dichiarati**, ovvero le copie delle fatture relative alla fornitura dell'energia elettrica intestata al Soggetto Beneficiario, afferente al punto di prelievo (POD) dell'impresa agricola per il proprio fabbisogno energetico, compreso quello familiare, in cui siano riportati in modo chiaro i valori di energia elettrica consumati in un anno solare, secondo quanto riportato al paragrafo 4.2;
9. - **relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda** in energia elettrica equivalente, con allegata la documentazione comprovante la quantità di combustibili utilizzati ai fini del calcolo (**fatture di acquisto riconducibili all'intero anno solare di riferimento**), secondo quanto riportato al paragrafo 4.2 (ove applicabile per le aziende ricomprese nella Tabella 1A o 2A dell'Allegato A del Decreto);

La documentazione richiesta nella procedura GSE

una documentazione da presentare sul portale del GSE

10. **attestazione CENSIMP dell'impianto esistente**, scaricabile dal sistema Gaudi di Terna (ove disponibile);
11. - report PDF generato dal sito PVGIS (https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/it/) e **redatto secondo le istruzioni riportate al paragrafo 4.2 del Regolamento Operativo**, riferito al sito dell'intervento e completo di tutte le sue pagine, come reso disponibile dal portale PVGIS;
12. - **documento attestante lo scenario controfattuale**, ovvero copia della simulazione, in formato .xls, effettuata tramite il "*Simulatore dello scenario controfattuale*", secondo quanto riportato al paragrafo 4.7 (esclusivamente per le **grandi imprese ricomprese nelle Tabelle 1A o 2A dell'Allegato A del Decreto**);
13. - **altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione**, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili per la valutazione della Proposta;

per un progetto che prevede uno o più interventi complementari:

14. **dossier fotografico della copertura in amianto ante operam** (da allegare in caso di rimozione dell'eternit/amianto), costituito da almeno 5 fotografie, con inquadrature di dettaglio del fabbricato interessato dall'intervento e destinato a ospitare l'impianto fotovoltaico, comprovanti la presenza di eternit o amianto in copertura, ovvero un **dossier fotografico della copertura esistente** (da allegare in caso di interventi di isolamento termico e/o areazione), costituito da almeno 5 fotografie, con inquadrature del fabbricato destinato a ospitare l'impianto fotovoltaico e inquadrature ravvicinate del tetto esistente e dell'interno dei locali in corrispondenza della copertura;
15. **relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'intervento di coibentazione/aerazione/rimozione amianto**, timbrata e firmata da un professionista abilitato, contenente almeno gli elementi riportati al paragrafo 6.2.1;
16. **elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento** che rappresenti in pianta, prospetto e sezioni le superfici interessate e i particolari costruttivi relativi ai diversi interventi in progetto. In particolare, è necessario allegare elaborati grafici quotati tali da rappresentare graficamente, in una scala adeguata, le caratteristiche costruttive di ogni intervento realizzato (es. stratigrafia del tetto, sistemi di evacuazione dell'aria);
17. **dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 sul rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH)"**, debitamente sottoscritta dal Soggetto Beneficiario, conformemente al modello scaricabile dal Portale e presente in Allegato 3: Modello di dichiarazione per il rispetto del principio DNSH;
18. **attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante operam**, da allegare per interventi di coibentazione e/o areazione su fabbricati per i quali sussistano le condizioni minime stabilite dalla normativa vigente per il rilascio del documento. Per gli edifici esclusi dall'obbligo di presentazione dell'attestato di prestazione energetica, ovvero per edifici per i quali non è possibile identificare un volume chiuso e definito che permetta di regolare gli scambi termici tra interno ed esterno dell'edificio, è possibile allegare una **relazione tecnica firmata e asseverata del professionista abilitato** che dovrà descrivere e giustificare (ad esempio, tramite stratigrafie *ante e post operam*) la scelta del grado di coibentazione previsto e/o del sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Relazione tecnica richiesta nella procedura GSE

Realizzazione del solo impianto fotovoltaico [in aggiornamento]:

1. **descrizione esaustiva dell'intervento** che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali, le finalità del progetto e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l'intervento, nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
2. **indicazioni sull'effettiva strumentalità del fabbricato e/o della serra all'attività del Soggetto Beneficiario;**
3. **stima preliminare dei costi e dei lavori;**
4. **cronoprogramma finanziario e delle attività tecnico-amministrative** necessarie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel rispetto delle tempistiche previste;
5. descrizione dei lavori contenente le specifiche tecniche dei materiali, nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, come descritto al paragrafo 5 del presente documento. **(DNSH - Allegato 3)**

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di uno o più interventi complementari [in aggiornamento]: :

1. descrizione esaustiva degli interventi che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali, le finalità del progetto e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare gli interventi nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
2. indicazioni sull'effettiva strumentalità del fabbricato e/o della serra all'attività del Soggetto Beneficiario;
3. nel caso di Rimozione e Smaltimento dell'Amianto (Eternit), **descrizione delle attività** previste e delle superfici interessate, che consenta un chiaro riscontro con la documentazione specifica da inviare;
4. nel caso di isolamento termico del tetto, la scelta del grado di coibentazione previsto in fase di progettazione, in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;
5. nel caso di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria), lo stesso dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria;
6. stima preliminare dei costi e dei lavori;
7. cronoprogramma finanziario e delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche previste;
8. - descrizione dei lavori, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali, nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, come descritto al paragrafo 5 del regolamento **(DNSH - Allegato 3)**

Modalità di erogazione del contributo

- un'unica soluzione a conclusione dell'intervento (da comunicare entro 60 giorni, accompagnata dalla documentazione richiesta di rendicontazione). L'importo sarà erogato entro 90 giorni dalla richiesta (previo espletamento delle verifiche dall'acquisizione della documentazione completa);
- eventuale **anticipo del 30%** con garanzia fideiussoria + documentazione (copia dei giustificativi di spesa quietanzati per un importo pari almeno al 5% dell'investimento ammesso) e solo contestualmente alla comunicazione di inizio lavori

Tempi di realizzazione e rendicontazione

- è necessario realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi **entro 18 mesi dalla pubblicazione degli elenchi dei soggetti beneficiari.**
- eventuali **proroghe** oggettivamente motivate sono ammissibili se approvate dal Soggetto Gestore, ed in ogni caso **entro il limite massimo del 30 giugno 2026.**
- Eventuali **variazioni progettuali** potranno essere apportate, a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva indicata nel progetto approvato, e in ogni caso non superino l'importo del contributo concesso.

Entità dell'aiuto

senza limiti di spesa massima ammissibile **per singolo progetto** e innalzamento del limite per singolo beneficiario pari a 2,33 Mln ; **[*]**

È un **Contributo in conto capitale** con **diverse intensità di aiuto** rispetto alla spesa ammessa e in funzione della **categoria di attività ricondotti ai Codici Ateco principali (allegato B "Codici ATECO Agrisolare" :**

Intensità aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali per categorie di imprese

a) Imprese della produzione agricola primaria

Tab 1A

- con limite di autoconsumo
- contributo dell' 80% sui costi ammissibili
- autoconsumo condiviso

Tab 4A

- senza limite di autoconsumo
- contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese; 10% Medie imprese; + 15% zone assistite

b) Imprese della trasformazione agricolo in agricolo

Tab 2A

- senza limite di autoconsumo
- contributo fino all' 80% sui costi ammissibili per fasce di potenza:
 - 6 - 200 kWp 80%
 - 200 - 500 kWp 65%
 - 500 - 1000 kWp 50%

c) Imprese della trasformazione agricolo in non agricolo

Tab 3A

- senza limite di autoconsumo
- contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese; 10% Medie imprese; + 15% zone assistite

Cumulabilità

È prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti a determinate condizioni.

Il principio del doppio finanziamento

- Gli aiuti **possono essere cumulati**, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, **nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto** stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente decreto.

Il principio di cumulo

- Gli aiuti altresì **possono essere cumulati** con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili, o le stesse quote parti del costo di uno stesso bene, e non porti al superamento del costo **sostenuto** per ciascun tipo di intervento di cui al presente decreto.

Chiarimenti su Cumulabilità e doppio finanziamento

I chiarimenti in relazione ai concetti di **doppio finanziamento** e di **cumulo** delle misure agevolative sono contenuti nella [Circolare RGS n. 33 del Circolare del 31/12/2021](#) e la [Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021](#)

Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Il concetto di **cumulo**, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.

Tale fattispecie è prevista e consentita nell’ambito dei PNRR dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: “Il sostegno fornito nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione”. **È pertanto prevista la possibilità di cumulare all’interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti “...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo”** (divieto di doppio finanziamento).

Chiarimenti su Cumulabilità e doppio finanziamento

A titolo esemplificativo, se una misura del PNRR finanzia il 40% del valore di un bene/progetto, la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo. In quest'ultimo caso, parte dei costi sarebbero infatti finanziati due volte e tale fattispecie sarebbe riconducibile all'interno del cosiddetto "doppio finanziamento", di cui è fatto sempre divieto.

Ripartizione della misura di sostegno per contingenti e tipologia di aiuto

Le risorse per il 2° bando sono pari a **993 milioni di euro** ripartite come in Tabella di sintesi.

Almeno il 40% è destinato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Qualora le risorse destinate ai progetti da realizzare nelle Regioni di cui al comma 4 non dovessero essere impiegate, in tutto o in parte, le stesse saranno destinate a coprire i fabbisogni di progetti realizzati in altre Regioni italiane.

Eventuali **ulteriori risorse precedentemente assegnate** con decreto del 21 dicembre 2022 o con decreto del 30 marzo 2023 **che si rendano di nuovo disponibili per effetto di rinunce e/o revoche saranno destinate alle imprese della Produzione agricola primaria.**

Tali risorse potranno subire una riduzione per eventuali atti adottati in via di autotutela o per effetto di altri procedimenti amministrativi adottati sulla base di eventuali procedimenti giurisdizionali al fine di incrementare le risorse assegnate con i predetti decreti.

Convenzioni nazionali con Partner

enel x



Per chiarimenti:

1. Rivolgersi agli Uffici CAA Coldiretti di riferimento
2. Concordare con i consulenti tecnici Coldiretti **eventuali quesiti** e
3. **presentare una richiesta email al Mippaf all'indirizzo parcoagrisolare@politicheagricole.it o tramite il Portale Supporto del GSE**
4. Gli Uffici tecnici CAA provinciali, si coordineranno con la Federazione Regionale Coldiretti, per raccogliere le richieste di chiarimento.
5. Le richieste, suddivise per ambiti omogenei, saranno segnalate dalla Federazione Regionale all'indirizzo email energia@coldiretti.it